



ITI | T O R R I C E L L I
G. TOMASI DI LAMPEDUSA



Sede Centrale - Via Vallone Posta - 98076 Sant'Agata di Militello (ME)
Plesso - Via Parco degli Ulivi - 98076 Sant'Agata di Militello (ME)
Plesso - Via Misericordia n. 43 - Tortorici (ME)
Codice Meccanografico Istituto: METF040006 | Codice Fiscale: 84004130831

Chimica, Materiali e Biotecnologie | Elettronica ed Elettrotecnica
Informatica e Telecomunicazioni
Meccanica, Meccatronica ed Energia | Trasporti e Logistica (ex Nautico)
Costruzione, Ambiente e Territorio | Sistema Moda
Turismo | Amministrazione, Finanza e Marketing | Percorso di II Livello (serale) CAT

I.T.I. TORRICELLI-T. DI LAMPEDUSA
Prot. 0000067 del 04/01/2026
I-1 (Uscita)

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

alla luce dei D.P.R. n. 134/2025 e n. 135/2025

(Delibera n. 18/02 del Consiglio di Istituto del 22.12.2025)



Premessa

Il presente Regolamento, redatto ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", recepisce le modifiche previste dal D.P.R. n. 134/2025 e dal D.P.R. n. 134/2025 emanati in attuazione della Legge 1° ottobre 2024, n. 150.

Si precisa che:

- La Legge 150/2024 interviene "in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico" e delega
- Il DPR n. 134/2025 aggiorna lo Statuto (DPR 249/98 come modificato dal DPR 235/2007), distinguendo tra allontanamento dalle lezioni e allontanamento dalla comunità scolastica, superando la logica sanzionatoria e trasformando la sanzione in un percorso formativo obbligatorio.
- Il DPR n. 135/2025, aggiorna il Regolamento valutazione del secondo ciclo (DPR 122/09) introducendo un nuovo e più rigoroso sistema di valutazione del comportamento, legando l'ammissione alla classe successiva non più a una mera sufficienza (6/10 che prevede la sospensione del giudizio), ma a un voto "superiore a sei decimi".
- La proposta tiene conto del nostro nuovo Regolamento sull'uso dei dispositivi digitali personali.

Il Regolamento individua i principali comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari, i relativi doveri, sanzioni, organi competenti, procedura, al fine di assicurare il buon andamento, il corretto svolgimento delle attività e la convivenza educativa all'interno della comunità scolastica.

Si propone pertanto di approvare il seguente testo, che andrà a sostituire integralmente il precedente **NUOVO REGOLAMENTO DISCIPLINARE (a.s. 2025-2026)**



IL CONSIGLIO D'ISTITUTO DI QUESTA ISTITUZIONE SCOLASTICA

riunitosi in data **22.12.2025**

- VISTA** la Legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- VISTO** il D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione - in particolare le norme relative agli organi collegiali e alle relative competenze);
- VISTO** il D.P.R. n. 249/1998 (Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e s.m.i.;
- VISTO** il D.P.R. n. 275/1999 (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche);
- VISTO** il D.P.R. n. 235/2007 (Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. n. 249/1998);
- VISTO** il D.P.R. n. 122/2009 (Regolamento recante valutazione delle studentesse e degli studenti del secondo ciclo di istruzione) e s.m.i.;
- VISTA** la normativa contro il cyberbullismo di cui alla Legge 71/2017, integrata e potenziata dalla recente Legge 70/2024 e le relative Linee di orientamento MIUR per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo (2017 e successivo aggiornamento del 2021);
- VISTA** la normativa in materia di protezione dei dati personali (Reg. UE 2016/679 - GDPR; D.Lgs. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018);
- VISTA** la Legge n. 25/2024 (Tutela del personale scolastico);
- VISTA** la Legge n. 150/2024 (Revisione della disciplina in materia di valutazione);
- VISTO** il D.P.R. n. 134/2025 (Modifiche al DPR 249/1998 - Statuto delle studentesse e degli studenti);
- VISTO** il D.P.R. n. 135/2025 (Modifiche al DPR 122/2009 – Modifiche al Regolamento per la valutazione - Valutazione del comportamento nel secondo ciclo);
- CONSIDERATO** il Regolamento d'Istituto;
- CONSIDERATO** il Regolamento di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo;
- CONSIDERATO** il Nuovo Regolamento sull'uso di smartphone e altri dispositivi digitali personali (a.s. 2025-2026);



TENUTO CONTO della Direttiva sulla Vigilanza Scolastica degli alunni - Responsabilità e obblighi del Personale Docente e ATA trasmessa con Circolare n.19 del 07/09/2025;

TENUTO CONTO della Direttiva sul divieto di fumo nei locali e nelle aree di pertinenza dell'Istituto per l'a.s. 2025/2026 trasmessa con circolare n. 48 del 19/09/2025;

TENUTO CONTO della Direttiva sui procedimenti disciplinari e sanzionatori per gli studenti a.s. 2025/2026 trasmessa con circolare n. 56 del 21/09/2025;

ADOPTA

Il seguente REGOLAMENTO DISCIPLINARE.

Art. 1 – PRINCIPI E FINALITÀ

1. Questo Istituto assume come principi fondanti della propria azione educativa il rispetto reciproco, la responsabilità personale, la legalità, la collaborazione e la valorizzazione della persona;
2. Garantire un ambiente educativo sereno, inclusivo e sicuro è condizione essenziale per promuovere il successo formativo e l'innalzamento dei livelli di apprendimento di tutti gli studenti;
3. Il mantenimento della disciplina e della corretta convivenza civile costituisce responsabilità primaria della comunità scolastica;
4. All'interno della comunità scolastica tutti sono tenuti a comportamenti improntati al massimo grado di civiltà, ispirati al senso di responsabilità, della correttezza delle relazioni e della partecipazione attiva alla comunità scolastica.
5. In armonia con il D.P.R. 134/2025, i procedimenti disciplinari, previsti dalle norme e dai regolamenti interni dell'Istituto, rappresentano strumenti educativi e non meramente punitivi, la cui finalità è il recupero nonché il rafforzamento del senso civico e del rispetto delle regole comuni. Le sanzioni disciplinari sono sempre trasformate in occasioni formative obbligatorie e percorsi di cittadinanza attiva e solidale, senza possibilità di scelta discrezionale da parte dello studente o della famiglia.
6. Il presente regolamento, ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti) e s.m.i., individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni, gli organi competenti e le procedure.



Art. 2 – DIRITTI DEGLI STUDENTI

L'Istituto garantisce agli studenti i seguenti diritti:

1. L'attuazione dell'offerta formativa esplicitata nel P.T.O.F.;
2. Rispetto e la tutela della riservatezza;
3. Informazione sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
4. Partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
5. Valutazione trasparente e tempestiva;
6. Rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono;
7. Iniziative per il recupero delle situazioni di svantaggio;
8. La partecipazione attiva alla vita della scuola negli ambiti di loro competenza;
9. La facoltà di riunione e di assemblea;
10. Il diritto ad un ambiente scolastico sereno, rispettoso, inclusivo, libero da atti di bullismo e cyber-bullismo.

Art. 3 – DOVERI DEGLI STUDENTI

Gli studenti sono tenuti a:

1. Frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio e partecipare adeguatamente alle eventuali attività di Formazione Scuola-Lavoro (FSL ex PCTO) laddove siano pertinenti con la classe di riferimento;
2. Avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, dell'altro personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
3. Osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
4. Rispettare l'istituzione scolastica con tutte le sue norme di comportamento osservando le disposizioni dettate dai regolamenti dell'Istituto;
5. Utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici;
6. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, partecipando in maniera propositiva alla vita scolastica;
7. Partecipare con responsabilità alle attività di cittadinanza attiva e solidale previste dall'Istituto;



8. Mantenere un comportamento corretto e rispettoso dei principi di convivenza civile;
9. Avere cura dell'ambiente scolastico e non arrecare danni al patrimonio dell'Istituto o altrui;
10. Rispettare rigorosamente il divieto di utilizzo dei dispositivi digitali personali, salvo le eccezioni previste dal Nuovo Regolamento sull'uso di smartphone e altri dispositivi digitali personali (a.s. 2025-2026);
11. Rispettare la privacy degli altri, non utilizzare impropriamente i dati di accesso non propri e non accedere, specialmente nel campo informatico, a documenti o informazioni non consentiti;
12. Astenendosi da qualsiasi atto violento o di aggressione;
13. Astenersi da comportamenti che possano configurarsi come bullismo, cyber-bullismo;
14. Collaborare attivamente per il contrasto a bullismo e cyberbullismo;
15. Accettare e condividere eventuali sanzioni disciplinari, in caso di infrazioni, in quanto hanno una finalità educativa / formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino degli eventuali rapporti danneggiati, promuovendo il recupero attraverso un percorso di crescita individuale e collettiva;
16. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come fattore di qualità della vita dell'Istituto.

Art. 4 - PRINCIPI GENERALI DELL'AZIONE DISCIPLINARE

1. La responsabilità disciplinare è personale. Non si può essere ritenuti responsabili per fatto altrui o per l'appartenenza ad una classe.
2. Finalità Formativa / Educativa Obbligatoria. Le sanzioni hanno natura formativa e tendono alla riparazione del danno e a stimolare nello studente una riflessione critica sul proprio comportamento favorendone il reinserimento responsabile nella comunità scolastica. Non è prevista la facoltà di "conversione" su richiesta; la sanzione è il percorso formativo.
3. Giustizia e trasparenza. Ogni fase del procedimento deve essere formalizzata e tracciata; le decisioni devono essere motivate e documentate. È garantito l'accesso agli atti.
4. Le sanzioni sono sempre temporanee e ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità.
5. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
6. Riparazione del Danno. Le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno. I genitori (o chi ne fa le veci) sono corresponsabili in solido, nei limiti di legge. L'applicazione di una sanzione non esclude



la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento degli eventuali danni arrecati. La riparazione del danno materiale non estingue la sanzione disciplinare-formativa.

7. Impatto sulla Valutazione (DPR 134/2025). Le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni influiscono sul voto di comportamento. Nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione degli apprendimenti (profitto) delle singole discipline.
8. Diritto di Difesa. Lo studente e la famiglia devono essere messi in condizione di conoscere le contestazioni mosse (è garantito l'accesso agli atti) e di esporre le proprie giustificazioni. Nessuna sanzione può essere irrogata senza la previa contestazione dell'addebito e senza aver sentito le ragioni dello studente. Lo studente ha diritto al contraddittorio, all'ascolto e a proporre eventuali osservazioni prima dell'irrogazione della sanzione.
9. Nuova disciplina dell'allontanamento (l'istituto della "sospensione" è riformato DPR 134/2025):

Si distingue tra:

1. **Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni.** Disposto dal Consiglio di Classe. Comporta l'obbligo di svolgere attività di approfondimento e riflessione presso l'istituzione scolastica, finalizzate alla comprensione delle conseguenze dei propri atti.
2. **Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni.** Disposto dal Consiglio di Classe. Comporta l'obbligo di svolgere attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture esterne convenzionate (Enti del Terzo Settore, ecc.) individuate dagli elenchi dell'USR.
3. **Norma Transitoria/Contingency.** Nelle more della predisposizione degli elenchi regionali o in caso di indisponibilità delle strutture, le attività di cui al punto 5.b sono svolte a favore della comunità scolastica (attività interne).
4. **Prosecuzione Attività.** Il Consiglio di Classe può deliberare la prosecuzione delle attività (interne o esterne) anche dopo il rientro dello studente.
5. **Allontanamento dalla Comunità Scolastica (> 15 giorni).** Disposto dal Consiglio di Istituto nei casi specificamente previsti al rinnovato comma 9 dell'art. 4 dello Statuto (reati, pericolo per l'incolumità, o, in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti), comporta un percorso di recupero educativo e di reinserimento, in collaborazione con la famiglia, con i servizi sociali e, ove necessario, con l'autorità giudiziaria.



Art. 5 - TIPOLOGIE DI SANZIONI DISCIPLINARI

In ordine crescente di gravità, le sanzioni irrogabili sono:

1. Richiamo verbale - Competenza: Docente;
2. Richiamo scritto mediante nota generica sul registro elettronico visibile alla famiglia - Competenza: Docente;
3. Nota disciplinare sul registro elettronico - Competenza: Docente;
4. Ammonizione scritta del Dirigente Scolastico.
5. Esclusione da visite didattiche, viaggi di istruzione ed attività parascolastiche - Competenza: Consiglio di Classe;
6. Attività a favore della comunità scolastica (riparazione, riordino, ecc.,) non configurate come allontanamento - Competenza: Consiglio di Classe;
7. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con obbligo di svolgimento di attività formative interne di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare - Competenza: Consiglio di Classe;
8. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni con obbligo di svolgimento di attività di cittadinanza attiva e solidale esterne o, in subordine, interne - Competenza: Consiglio di Classe;
9. Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni con percorso di recupero educativo - Competenza: Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe;
10. Allontanamento fino al termine dell'anno scolastico o Esclusione dallo scrutinio finale/Esame di Stato (nei casi di recidiva e impossibilità di reinserimento) - Competenza: Consiglio di Istituto su proposta del Consiglio di Classe.

Attività formative interne di approfondimento.

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni fino a 2 giorni, il consiglio di Classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica. Le scuole, nell'ambito della loro autonomia, individuano i docenti incaricati di realizzare le attività di cui al primo periodo.

Attività di cittadinanza attiva solidale esterne o, in subordine, interne

Nel periodo di allontanamento dello studente dalle lezioni per un periodo compreso fra 3 e 15 giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Le attività di



cittadinanza attiva e solidale, inserite all'interno del PTOF, si svolgono presso le strutture ospitanti individuate dall'USR, con le quali l'istituzione scolastica, nell'ambito della propria autonomia, stipula convenzioni, assicurando il raccordo e il coordinamento con le medesime. Il mancato o parziale svolgimento delle attività di cittadinanza attiva e solidale viene considerato dal consiglio di classe ai fini dell'attribuzione del voto di comportamento. Le ore di attività di cittadinanza attiva e solidale sono computate nei tre quarti dell'orario annuale personalizzato richiesto ai fini della validità dell'anno scolastico, pur non influenzando sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. In caso di assenza di strutture ospitanti idonee o disponibili, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono svolte a scuola e a favore della comunità scolastica. Il consiglio di classe, al fine di garantire la piena consapevolezza, da parte dello studente, dei comportamenti coerenti con i principi ispiratori della vita della comunità scolastica, può deliberare, ove necessario, la prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva e solidale anche dopo il rientro nel gruppo classe, per un periodo massimo pari ai tre quarti dell'orario scolastico corrispondente ai giorni di allontanamento deliberato, e nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.

Percorso di recupero educativo

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

Art. 6 - ORGANI COMPETENTI

- Docente: rileva il comportamento ed è competente per le sanzioni che prevedono richiamo verbale, nota generica e nota disciplinare (art. 5a, art. 5b e art. 5c); negli altri casi, redige la relazione che descrive la mancanza disciplinare.
- Consiglio di Classe: è competente a deliberare sulle sanzioni disciplinari fino all'allontanamento temporaneo dalle lezioni per un massimo di 15 giorni (art. 5e, art. 5f, art. 5g e art. 5h);
- Consiglio di Istituto: è competente esclusivamente sulle sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (art. 5i e 5j), su formale richiesta del Consiglio di Classe.
- Dirigente Scolastico: ha funzione di garanzia del corretto iter procedurale, emette i provvedimenti conseguenti alle delibere e cura la comunicazione alle famiglie.



Art. 7 - FATTISPECIE DI INFRAZIONI E SANZIONI (tipizzazione)

L'elenco che segue rappresenta la casistica più frequente di comportamenti che sono sanzionabili disciplinarmente; per le violazioni non esplicitate direttamente, la scuola può deliberare i provvedimenti ritenuti opportuni.

Elementi di valutazione della gravità sono:

1. l'intenzionalità del comportamento;
2. il grado di negligenza od imprudenza, anche in riferimento alla prevedibilità dell'evento;
3. la reiterazione nel tempo di comportamenti sanzionabili;
4. il concorso di più studenti nell'infrazione;
5. la sussistenza di altre circostanze aggravanti con riferimento anche al pregresso comportamento dello studente.

Norme particolari.

- Nel caso in cui vengano commesse contemporaneamente due o più infrazioni, viene applicata la sanzione superiore.
- Le note disciplinari già trattate e incluse in un procedimento non possono essere considerate in eventuali procedimenti successivi. Le note precedenti, non ancora valutate in sede di procedimento disciplinare, possono invece costituire elemento di valutazione in caso di reiterazione.

SEZIONE A: VIOLAZIONI REGOLAMENTO USO DISPOSITIVI DIGITALI (per una descrizione più dettagliata si rimanda all'apposito regolamento) Comportamento Sanzionabile	Sanzioni (in base a gravità/reiterazione)	Organo Competente
Livello 1 - Uso semplice (Uso in classe/spazi comuni)	1. Nota generica sul registro. 2. Consegna dispositivo fino al termine	Docente



	dell'attività.	
Livello 2 - Recidiva (Reiterazione Liv. 1)	1. Nota disciplinare sanzionatoria e ritiro dispositivo. 2. Eventuale comunicazione famiglia.	Docente
Livello 3 - Violazione rilevante (Uso durante verifica, uso in laboratorio/palestra in violazione delle norme di sicurezza, riprese audio/video non autorizzate, rifiuto di ottemperare alle indicazioni del docente)	1. Nota disciplinare e convocazione famiglia per colloquio formativo e richiamo al patto di corresponsabilità. 2. Sanzioni CdC: l'eventuale assegnazione di compiti di cittadinanza digitale (restituzione formativa); sanzioni interdittive come l'esclusione temporanea da uscite didattiche o da attività complementari ed extracurricolari; l'attivazione di percorsi educativi specifici sull'uso responsabile delle tecnologie digitali. Inoltre, nel caso di importanti violazioni rilevanti o reiterate, il Consiglio di classe potrà altresì considerare la possibilità di un eventuale allontanamento dalle lezioni fino due giorni (Art. 2g).	Docente Consiglio di Classe
Livello 4 - Violazione grave (uso del dispositivo per riprese audio/video in mancanza di consenso e/o non autorizzate con finalità denigratorie; diffusione di immagini/dati personali con finalità diffamatorie; contenuti offensivi o discriminatori; cyberbullismo; tentativi di truffa o accessi non autorizzati)	1. Nota disciplinare e convocazione famiglia. 2. Sanzioni CdC: eventuale allontanamento dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 gg. (Art. 5g o Art. 5h).	Docente Consiglio di Classe



Livello 5 - Violazione gravissima (Casi Liv. 4 di estrema gravità)	1. Oltre quanto previsto al livello 4, Proposta al CdI per Allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 gg (Art. 5i – Art.5j).	CdC (proposta) CdI (delibera)
--	---	--------------------------------------

SEZIONE B: COMPORTAMENTI NON ADEGUATI AL CONTESTO SCOLASTICO, LESIVI E ALTRE INFRAZIONI Comportamento Sanzionabile	Sanzioni (in base a gravità/reiterazione)	Organo Competente
Mancanze lievi (Ritardi reiterati, disturbo occasionale)	1. Richiamo verbale 2. Nota generica sul registro. 3. Nota disciplinare.	Docente / DS
Mancanze rilevanti (Disturbo sistematico, uscite non autorizzate o per tempo > 15/20 min. falsificazioni, interruzione lezioni, inosservanza grave delle disposizioni organizzative)	(oltre Nota disciplinare) 1. Attività a favore della comunità (Art. 5f). 2. Esclusione da visite/viaggi (Art. 5e). 3. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg (Art. 5g).	Consiglio di Classe
Mancanze rilevanti: Violazione divieto di fumo	1. Nota disciplinare e Sanzione amministrativa pecuniaria. 2. (Comportamento Reiterato)	1. DS / Personale incaricato - Docente



(includere sigarette elettroniche)	Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg (Art. 5g).	2. Consiglio di Classe.
Mancanze gravi: Danneggiamento doloso	(oltre Nota disciplinare) 1. Obbligo di risarcimento. 2. Attività di riparazione (Art. 5f). 3. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg (Art. 5g). 4. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 gg (Art. 5h).	Consiglio di Classe
Mancanze gravi: Comportamenti o espressioni irrispettose o lesivi dell'altrui personalità, del nome, dell'immagine, dell'onore della reputazione nei confronti dei componenti di tutta la comunità scolastica	(oltre Nota disciplinare) 1. Allontanamento dalle lezioni fino a 2 gg (Art. 5g). 2. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 gg (Art. 5h).	Consiglio di Classe
Mancanze gravi: Bullismo e Aggressione verbale grave (verso compagni o personale)	1. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 gg (Art. 5h).	Consiglio di Classe
Mancanze gravi: Aggressione fisica, Violenza, Minaccia Grave (L. 25/2024) (Atti violenti verso personale)	1. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 gg (Art. 5h). 2. (Nei casi più gravi) Proposta al CdI di Allontanamento dalla comunità	1. Consiglio di Classe 2. CdC (proposta) / Consiglio di Istituto (delibera)



scolastico o studenti)	scolastica > 15 gg (Art. 5i e Art. 5j).	
------------------------	---	--

SEZIONE C: VIOLAZIONI CONFIGURABILI COME REATO	Sanzioni (in base a gravità/reiterazione)	Organo Competente
Comportamento Sanzionabile		
Commissione di reati che comportano gravi violazioni dell'integrità, della dignità, del rispetto della persona e del patrimonio, tali da ingenerare elevato allarme sociale (spaccio, furto, violenza sessuale, introduzione armi)	1. Immediata denuncia all'Autorità competente e: a. Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 gg (Art. 5h). b (Nei casi più gravi) Proposta al Cdl di Allontanamento dalla comunità scolastica > 15 gg (Art. 5i – 5j).	1. Dirigente Scolastico 1a. Consiglio di Classe 1b. CdC (proposta) / Consiglio di Istituto (delibera)

Art. 8 - AMBITO DI APPLICAZIONE

Sono sanzionabili sia le mancanze commesse all'interno dell'Istituto, durante l'attività didattica ordinaria o aggiuntiva, sia quelle commesse in altre sedi esterne all'Istituto, in occasione di uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, attività sportive o culturali, stages interni o esterni, tirocini interni o esterni.

Art. 9 - PROCEDIMENTO DISCIPLINARE (GARANZIE)

L'irrogazione delle sanzioni disciplinari superiori alla nota disciplinare (art. 5 dalla lettera e alla lettera j) costituisce un procedimento amministrativo, che si conforma ai principi della Legge n. 241/1990 e del D.P.R. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti). Il procedimento si articola nelle seguenti fasi:

1. Fase Preliminare - Segnalazione del Fatto (Docente – Coordinatore)

1. Il docente che rileva una mancanza disciplinare grave o reiterata registra tempestivamente una nota disciplinare nel registro elettronico.



2. Dopo aver consultato il coordinatore di classe, redige una relazione scritta dettagliata (tempi, luoghi, soggetti coinvolti) e la trasmette al protocollo dell'Istituto.

2. Fase dell'Iniziativa - Avvio del Procedimento (Dirigente Scolastico)

1. Avvio d'Ufficio - Il Dirigente Scolastico, ricevuta la relazione del docente, valuta se i fatti segnalati integrino una condotta passibile di sanzione superiore alla nota disciplinare. In caso affermativo avvia formalmente il procedimento con la contestazione degli addebiti.
2. Contestazione degli addebiti - Il D.S. trasmette alla famiglia dello studente, tramite registro elettronico e normalmente entro 10 giorni dal fatto contestato, la comunicazione di avvio del procedimento disciplinare, contestazione formale degli addebiti e convocazione a difesa con preavviso di almeno tre giorni.

Tale atto contiene:

- descrizione del comportamento contestato con indicazione delle circostanze di tempo, luogo e modalità;
- riferimenti alla relazione del docente e la nota disciplinare;
- la data del Consiglio di Classe straordinario per l'audizione a difesa;
- il nominativo del responsabile del procedimento (che, se non diversamente indicato, è il D.S. stesso o un suo delegato, come il Coordinatore di classe).
- l'avviso della facoltà di prendere visione degli atti e la possibilità di presentare memorie scritte e documenti.

Tale comunicazione, per l'esercizio del diritto di difesa, deve pervenire con un preavviso minimo di tre giorni rispetto alla data dell'audizione.

3. Convocazione del Consiglio di Classe straordinario - Contestualmente, il D.S. convoca con circolare il Consiglio di Classe straordinario nella sua composizione plenaria (docenti, rappresentanti degli studenti e dei genitori), notificando l'avviso di convocazione anche allo studente interessato e alla famiglia. La convocazione del Consiglio di Classe indicherà all'ordine del giorno l'audizione e la discussione del caso disciplinare.

3. Fase Istruttoria (Dirigente – C.d.C.)

1. Acquisizione di elementi utili: Il Responsabile del Procedimento (D.S. o suo delegato) cura la raccolta di tutti gli elementi necessari ad accertare i fatti, inclusa la relazione docente, eventuali testimonianze (debitamente verbalizzate) o memorie difensive presentate dalla famiglia.



2. Svolgimento del Consiglio di Classe straordinario

Il Consiglio si svolge in presenza e prevede tre fasi:

- Prima fase (riservata): docenti e rappresentanti degli studenti e dei genitori i fatti, esaminano la documentazione e le eventuali precedenti mancanze.
- Audizione difensiva: Lo studente, assistito dai genitori convocati, viene ammesso alla presenza del Consiglio per esporre le proprie giustificazioni e fornire la propria versione dei fatti, in attuazione del diritto di difesa.
- Deliberazione: a porte chiuse, senza la presenza dei convocati a difesa, alla luce delle risultanze istruttorie e della difesa, l'organo collegiale discute e delibera la proposta di sanzione disciplinare o l'archiviazione del caso.

Il verbale del Consiglio di Classe straordinario, che conclude formalmente la fase istruttoria, viene trasmesso con celerità al protocollo affinché possa essere preso in carico dal D.S. il prima possibile.

4. Fase Decisoria (Dirigente)

1. Adozione del Provvedimento: Il D.S., preso atto del verbale e recepisce la deliberazione vincolante del C.d.C. (che ha valore di proposta obbligatoria) emette il provvedimento formale di irrogazione della sanzione disciplinare (decreto dirigenziale), o, in alternativa, emette il provvedimento di archiviazione.
2. Motivazione: Il provvedimento deve essere motivato, riportando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che lo hanno determinato, con specifico riferimento alle risultanze dell'istruttoria e alla delibera del C.d.C.
3. Contenuto del Provvedimento: Il decreto di irrogazione deve indicare:
 - La documentazione assunta e gli estremi della delibera del C.d.C.
 - La data di inizio e la durata dell'eventuale sanzione.
 - Le modalità di svolgimento delle attività previste (attività riparative, attività a favore della comunità scolastica, attività formative interne di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, attività di cittadinanza attiva e solidale esterne o interne, percorso di recupero educativo – eventuale struttura ospitante, luogo, tempi e condizioni di frequenza, contenuti e obiettivi, docente referente interno all'istituzione scolastica).
 - Il termine (15 giorni) e l'autorità (Organo di Garanzia interno dell'Istituto) cui è possibile presentare ricorso.



5. Fase Integrativa dell'Efficacia

1. Comunicazione: Il provvedimento finale (decreto di sanzione o di archiviazione) è comunicato formalmente allo studente e alla famiglia tramite registro elettronico.
2. Esecutività: La sanzione diviene esecutiva dal momento della notifica.
3. Preavviso per Allontanamento: Nel caso di sanzioni che prevedano un periodo di allontanamento (dalle lezioni o dalla comunità scolastica), la comunicazione della sanzione deve avvenire con un preavviso di almeno tre giorni rispetto alla data di inizio dell'allontanamento, per garantire il diritto all'organizzazione della famiglia, fatto salvo il mantenimento dell'esecutività del provvedimento.

Art. 10 - IMPUGNAZIONI - ORGANO DI GARANZIA INTERNO

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dello studente (se maggiorenne) o della famiglia, all'Organo di Garanzia interno all'Istituto.
2. Il ricorso deve essere presentato in forma scritta e motivata al Dirigente Scolastico entro 15 giorni dalla comunicazione della sanzione.
3. L'Organo di Garanzia interno è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto (ai sensi dell'art. 5, c. 2 del D.P.R. 249/98 per la scuola secondaria di secondo grado) da:
 - un docente designato dal Consiglio di Istituto;
 - due rappresentanti degli studenti designati dal Consiglio di Istituto;
 - due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio di Istituto. (Vengono altresì nominati membri supplenti per garantire il funzionamento in caso di incompatibilità).
4. L'Organo di Garanzia, sentite le parti interessate, decide entro il termine di 10 giorni dalla ricezione del ricorso. Decorso tale termine senza decisione, il ricorso si intende respinto.
5. Il ricorso non sospende l'esecutività della sanzione, salvo diversa decisione dell'Organo stesso.



Art. 11 - ORGANO DI GARANZIA REGIONALE

1. Contro le decisioni dell'Organo di Garanzia interno è ammesso reclamo al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale.
2. Il reclamo va presentato entro 15 giorni dalla decisione dell'Organo di Garanzia interno (o dal decorso del termine di 10 giorni, in caso di silenzio-rigetto).
3. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva, previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale, entro il termine perentorio di 30 giorni.

Art. 12 - NUOVE NORME SULLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO (D.P.R. 135/2025)

Per l'attribuzione del voto di condotta, il Consiglio di Classe competente farà riferimento alla griglia di valutazione considerando che:

1. Voto inferiore a 6/10: La valutazione del comportamento inferiore a sei decimi in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.
2. Voto pari a 6/10: Per gli studenti che conseguono un voto di comportamento pari a sei decimi in sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe sospende il giudizio di ammissione alla classe successiva.
3. Recupero del 6/10 (Elaborato Critico): Ai fini del superamento della sospensione del giudizio (di cui al comma 3), il Consiglio di Classe assegna allo studente la predisposizione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. L'elaborato verte sulle tematiche connesse alle infrazioni che hanno determinato il voto. La mancata presentazione o l'esito negativo della discussione dell'elaborato (in sede di recupero dei debiti formativi) comporta la non ammissione alla classe successiva.
4. Voto insufficiente in sede periodica: La valutazione del comportamento inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio (periodico) comporta il coinvolgimento obbligatorio dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva.
5. Attribuzione dell'insufficienza: L'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi (sia in sede periodica che finale) è possibile solo in presenza di sanzioni disciplinari gravi (reati, pericolo incolumità, atti violenti, mancanze gravi e reiterate).
6. Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, nel determinare il voto di comportamento, tiene conto dell'intero anno scolastico, con particolare riguardo alla eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale e degli studenti.



Art. 13 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente Regolamento, adottato dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei Docenti, integra il Regolamento di Istituto ed è allegato al PTOF e al Patto di corresponsabilità.
2. Da pubblicarsi sul sito web dell'Istituto.
3. Per quanto non espressamente previsto, si fa rinvio alla normativa nazionale vigente.
4. Entrata in vigore: 22/12/2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

TAMARA MICALE

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005 e s.m.i.
e norme collegate il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*